

**Variante alla SS12 da Buttapietra  
alla tangenziale SUD di Verona**

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. VE29

PROGETTAZIONE: RAGGRUPPAMENTO PROGETTISTI	MANDATARIA: 	MANDANTI:  IDRO.STRADE s.r.l.  No.Do. e Servizi s.r.l. Società di Ingegneria  Barci Engineering  SANDRO D'AGOSTINI INGEGNERE
---	--	---

**IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SPECIALISTICHE:**

Ing. Antonino Alvaro - SIGECO ENGINEERING srl  
Ordine Ingegneri Provincia di Cosenza n. A282

**IL PROGETTISTA:**

Arch. Giuseppe Luciano-SIGECO Eng. srl Ordine Architetti di Reggio Cal. n. A2316  
Ing. Francesco Tucci - IDROSTRADE srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A922  
Ing. Carmine Guido - NO.DO. e Serv. srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A1379  
Ing. Sandro D'Agostini - Ordine Ingegneri Belluno n. A457

**IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:**

Arch. Giuseppe Luciano - SIGECO ENGINEERING srl  
Ordine Architetti Provincia di Reggio Calabria n. A2316

Ing. Antonio Barci - BARCI Eng. srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A1003

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE:**

Ing. Giovanni Costa - Steel Project Engineering - Ordine Ingegneri Livorno n. A1632  
Arch. Alessandra Alvaro - SIGECO Eng. srl Ordine Architetti Cosenza n. A1490  
Ing. Gaetano Zupo - SIGECO Eng. srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A5385  
Geom. Giuseppe Crispino - SIGECO Eng. srl Collegio Geometri Potenza n. 2296  
Ing. Paola Tucci - IDROSTRADE srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A5488  
Ing. Mario Perri - IDROSTRADE srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A3784  
Arch. Simona Tucci - IDROSTRADE srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A1637  
Ing. Roberto Scrivano - NO.DO. e Serv. srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A2061  
Ing. Emiliano Domestico- NO.DO. e Serv. srl Ordine Ingegneri Cosenza n. A5501  
Geol. Carolina Simone - NO.DO. e Serv. srl Ordine Geologi della Calabria n. 730  
Ing. Giorgio Barci - BARCI Eng. srl Ordine Ingegneri Prov. di Cosenza n. A5873  
Dott.ssa Laura Casadei -Kora s.r.l.-Iscr. el. Operatori abilitati Archeologia Prev. n. 2248

**I GEOLOGI:**

Dott. Geol. Domenico Carrà- SIGECO Eng. srl Ordine Geologi della Calabria n. 641  
Dott. Geol. Francesco Molinaro - SIGECO Eng. srl Ordine Geologi della Calabria n. 1063

**VISTO:IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Ing. Antonio Marsella

PROTOCOLLO:

DATA:

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)  
FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI  
V.INC.A PROPONENTE**

CODICE PROGETTO		NOME FILE			REV.	SCALA:
CO VE0029 D 2001		T00IA01AMBRE07_A				
CODICE ELAB.		T00IA01AMBRE07			A	
D						
C						
B						
A	EMISSIONE PER RISPOSTA MASE	Feb. 2023	Sigeco Engineering s.r.l.	Ing. A.Alvaro	Arch. G. Luciano	Ing. A. Alvaro
REV.	DESCRIZIONE	DATA	SOCIETA'	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**</b>	
Oggetto P/P/P/I/A:	Variante alla S.S 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)                 </p> <p>                     Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km (ALLEGATO II- Progetti di competenza statale – punto 10)  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) per le attività di progettazione;  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è un'opera pubblica?                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si  <input type="checkbox"/> No                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)                 </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i>  <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i>  <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i>  <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i>  <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i>  <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): <b> Variante alla S.S 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)</b> </p>

Proponente:	ANAS S.P.A					
<b>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>						
<b>Regione:</b> Veneto  <b>Comuni:</b> Verona (VR), Castel d'Azzano (VR), Buttapietra (VR), Vigasio (VR), Isola della Scala (VR)  <b>Province:</b> Verona				<i>Contesto localizzativo</i>  ✓ Centro urbano ✓ Zona periurbana ✓ Aree agricole ✓ Aree industriali ✓ Aree naturali ✓ Altro: aree seminaturali		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>  S.R.: .....		LAT.				
		LONG.				
Nel caso di <b>Piano o Programma</b> , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: ..... .....						

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

Il progetto non interferisce con siti afferenti alla Rete Natura 2000



Figura 1 – Inquadramento territoriale e aree RETE NATURA 2000

<b>pSIC</b>	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
<b>SIC</b>	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
<b>ZSC</b>	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000?

Si  No

Citare, l'atto consultato:

- D.M. del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS). (GU n. 258 del 6-11-2007), parzialmente modificato con D.M. del 22 gennaio 2009 (GU n. 33 del 10- 2-2009);
- Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016 - MISURE DI CONSERVAZIONE PER LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA CONTINENTALE;

**2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?**

No  Si

L'area di progetto non interessa Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 6 dicembre 1991, n. 394.

**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP \_\_\_\_\_**

.....  
.....

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. **IT 3210008 Fontanili di Povegliano**; distanza dal sito: 4,9 km;
- Sito cod. **IT IT3210042 - Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine**; distanza dal sito 5,0 km;
- Sito cod. **IT 3210019 - Sguazzo di Rivalunga**; distanza 8,6 km;
- Sito cod. **IT3210015 - Palude di Pellegrina**; distanza 5,1 km;
- Sito cod. **IT3210014 - Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese**; distanza 7,5 km;

- Sito **IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest** - distanza 6,5 km;

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere: Tra i siti e le aree di progetto sono presenti centri abitati, infrastrutture ferroviarie e stradali, zone industriali/produktive, reticoli idrografici, campi agricoli a colture intensive

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

No  Si

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI  
 NO

Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....  
.....  
.....

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

Il progetto definitivo relativo alla realizzazione della variante alla S.S. n°12 "dell'Abetone e del Brennero" si sviluppa a sud della Città di Verona con direzione nord-sud, staccandosi dalla tangenziale Veronese in località Borgo Roma ed attraversando i Comuni di Buttapietra, Vigasio e Castel d'Azzano. Il tracciato della variante si riconnette nuovamente sull'attuale S.S.n°12 nel Comune di Isola della Scala.

Sulla S.S. n°12 confluisce tutta la mobilità da e verso il sistema autostradale e tangenziale di Verona e verso l'aeroporto "Catullo" di Villafranca Verona, ma l'attraversamento dei centri abitati, in particolare di Cà di David e Buttapietra, è caratterizzato da numerose strozzature della geometria stradale, dalla interferenza con una viabilità provinciale e comunale, da intersezioni semaforiche, da sovrapposizioni con la viabilità minore ciclopedonale e da numerose immissioni a raso dovute alla presenza di diverse attività produttive.

La viabilità della S.S.n°12 trova, pertanto, in questo tratto il punto più debole, in quanto la sede stradale esistente non è più in grado di assolvere al ruolo promiscuo di viabilità di scorrimento e di distribuzione locale in relazione alla presenza di un importante flusso di traffico, limitando notevolmente il livello di servizio e lo standard di sicurezza di circolazione e rendendosi fonte di problemi di congestione, di inquinamento acustico ed atmosferico e di degrado ambientale dei centri abitati.

L'intervento in progetto mira a risolvere le problematiche di cui sopra; avendo inizio nella zona dell'Alpo in prossimità delle intersezioni della tangenziale Sud di Verona e, sviluppandosi prevalentemente secondo la direzione Nord-Sud, termina dopo circa 14,5 chilometri in prossimità della rotatoria di Isola della Scala, consta di un asse principale su cui sono previste n. 3 intersezioni complete e n. 2 semi svincoli nonché da una serie di strade secondarie con la funzione di collegamento dell'asse principale alla viabilità esistente e di ricucitura della stessa viabilità esistente.

L'intervento si sviluppa principalmente in rilevato, con la presenza di piccole opere d'arte di attraversamento dei canali/fossi presenti lungo il tracciato.

Essenzialmente l'opera d'arte principale è il **Viadotto San Giorgio** che presenta una lunghezza di circa 300 m e permette l'attraversamento dell'attuale tracciato ferroviario in prossimità di Isola della Scala.

L'asse principale è stato geometrizzato in riferimento ad una categoria C1 extraurbana secondaria di cui al DM 05/11/2001 prevedendo un intervallo di velocità di progetto pari a 60-100 km/h mentre le intersezioni rispettano i criteri previsti dal DM 19/04/2006.

**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A</li> <li><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma</li> <li><input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica ante operam</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: “Relazione architettonica e di inserimento paesaggistico” (T00SG00AMBRE01)</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: “Relazione Paesaggistica” (T00IA00AMBRE01_B)</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: “Cantierizzazione cantieri e piste di accesso, cave e discariche” (T00CA01CANRE01)</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: .....</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: .....</li> </ul>
--	---

<p><b>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO</b> <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, <b>Si</b>, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: ..... ..... .....</p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> </ul>
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d’Obbligo</b>?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Si</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> No</li> </ul>	<p>Se, <b>No</b>, perché:</p> <p>I nuovi strumenti di semplificazione introdotti dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza-gli screening di incidenza sito-specifici o pre-valutazioni (par. 2.3 delle Linee Guida Nazionali) e le Condizioni d’Obbligo (par. 2.4 delle Linee Guida Nazionali) - al momento non sono stati ancora definiti. Inoltre, a seguito della verifica presso gli enti di competenza dei siti della Rete Natura 2000, la Regione Veneto non ha definito le “Condizioni d’Obbligo” secondo quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), Direttiva 92/43/CEE "Habitat", art. 6, paragrafi 3 e 4.</p>	



**SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'**

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	--	--

Se, Si, cosa è previsto:

La fase di allestimento dei cantieri comporta l'occupazione temporanea di suolo che si risolverà a fine intervento. Dalle analisi effettuate e dal confronto con la Carta Utilizzazione dei Suoli, le aree oggetto da trasformazione temporanea dovuta alle attività di cantiere sono interessate dalla presenza delle seguenti categorie di Uso del Suolo:

ID	KM	Area (mq)	Tipologia cantiere	Uso dei suoli	comune
CB	1+048	13.466	cantiere base	Area Agropolitana	Verona
CO1	6+725	8.680	cantiere operativo	Area di elevata utilizzazione irrigua	Buttapietra
CO2	10+700	10.284	cantiere operativo	Area ad elevata utilizzazione agricola	Isola della Scala e Buttapietra
CO3	11+350	7.511	cantiere operativo	Aree agropolitane	Isola della Scala
AS1	1+048	9.967	Area stoccaggio	Area agropolitana	Verona
AS2	6+725	1.962	Area stoccaggio	Area di elevata utilizzazione agricola	Buttapietra
AS3	8+807	7.548	Area stoccaggio	Aree ad elevata utilizzazione agricola - (Frutteti)	Buttapietra
AS4	10+700	8.640	Area stoccaggio	Area ad elevata utilizzazione agricola	Isola della Scala e Buttapietra
AS5	11+225	6.818	Area stoccaggio	Aree agropolitane	Buttapietra

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'opera, questa determinerà una trasformazione permanente di uso del suolo a carico di superfici attualmente occupate dalle seguenti categorie di Uso del Suolo:

- Area Agropolitana;
- Area di elevata utilizzazione irrigua;
- Area ad elevata utilizzazione agricola
- Area ad elevata utilizzazione agricola - Frutteti

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

Se, Si, cosa è previsto:

Saranno previsti scavi, movimento terra, costruzioni e di conseguenza, tutte le operazioni legate alla realizzazione della viabilità principale e secondaria.

Se, Si, cosa è previsto:

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	In generale, al fine di realizzare le opere in progetto, è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico;</li> <li>• necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale sulla viabilità locale e quindi preferenza per aree vicine alle aree di lavoro ed agli assi viari principali.</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• limitare al minimo gli impatti indotti evitando di localizzare il cantiere in prossimità di ricettori sensibili.</li> </ul> <p>Le aree di cantiere individuate per lo sviluppo delle attività si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantiere Base</li> <li>• Cantiere Operativo</li> <li>• Aree di Stoccaggio</li> </ul> <p>Le aree di cantiere che vengono di seguito indicate, saranno infatti distribuite lungo il tracciato in modo che ci sia un cantiere base/operativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 Cantiere Principale/Base CB</li> <li>• n. 3 Cantieri Operativi (CO)</li> <li>• n. 5 Aree di Stoccaggio (AS)</li> </ul> <p>I dati principali delle singole aree sono sintetizzati nelle tabelle seguenti:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr style="background-color: #FFD700;"> <th>ID</th> <th>KM</th> <th>Area (mq)</th> <th>Tipologia cantiere</th> <th>comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CB</td> <td>1+048</td> <td>13.466</td> <td>cantiere base</td> <td>Verona</td> </tr> <tr> <td>CO1</td> <td>6+725</td> <td>8.680</td> <td>cantiere operativo</td> <td>Buttapietra</td> </tr> <tr> <td>CO2</td> <td>10+700</td> <td>10.284</td> <td>cantiere operativo</td> <td>Isola della Scala e Buttapietra</td> </tr> <tr> <td>CO3</td> <td>11+350</td> <td>7.511</td> <td>cantiere operativo</td> <td>Isola della Scala</td> </tr> <tr> <td>AS1</td> <td>1+048</td> <td>9.967</td> <td>Area stoccaggio</td> <td>Verona</td> </tr> <tr> <td>AS2</td> <td>6+725</td> <td>1.962</td> <td>Area stoccaggio</td> <td>Buttapietra</td> </tr> <tr> <td>AS3</td> <td>8+807</td> <td>7.548</td> <td>Area stoccaggio</td> <td>Buttapietra</td> </tr> <tr> <td>AS4</td> <td>10+700</td> <td>8.640</td> <td>Area stoccaggio</td> <td>Isola della Scala e Buttapietra</td> </tr> <tr> <td>AS5</td> <td>11+225</td> <td>6.818</td> <td>Area stoccaggio</td> <td>Buttapietra</td> </tr> </tbody> </table> <p>I Cantieri Base e Operativi mantengono la loro ubicazione per tutta la durata dei lavori, mentre le aree di stoccaggio, possono essere dismesse appena vengono completate le opere di pertinenza o appena si alloca il materiale stoccato.</p> <p>Per un maggiore dettaglio si rimanda all'elaborato T00CA00CANRE01_A "<u>Cantierizzazione Relazione illustrativa e gestione movimento di materie</u>", dove vengono definiti i criteri generali del sistema di cantierizzazione, la descrizione delle aree di cantiere, l'inquadramento territoriale, le caratteristiche tecniche, la destinazione d'uso, la viabilità di accesso e la risistemazione dell'area al termine dell'utilizzo.</p>			ID	KM	Area (mq)	Tipologia cantiere	comune	CB	1+048	13.466	cantiere base	Verona	CO1	6+725	8.680	cantiere operativo	Buttapietra	CO2	10+700	10.284	cantiere operativo	Isola della Scala e Buttapietra	CO3	11+350	7.511	cantiere operativo	Isola della Scala	AS1	1+048	9.967	Area stoccaggio	Verona	AS2	6+725	1.962	Area stoccaggio	Buttapietra	AS3	8+807	7.548	Area stoccaggio	Buttapietra	AS4	10+700	8.640	Area stoccaggio	Isola della Scala e Buttapietra	AS5	11+225	6.818	Area stoccaggio	Buttapietra
ID	KM	Area (mq)	Tipologia cantiere	comune																																																	
CB	1+048	13.466	cantiere base	Verona																																																	
CO1	6+725	8.680	cantiere operativo	Buttapietra																																																	
CO2	10+700	10.284	cantiere operativo	Isola della Scala e Buttapietra																																																	
CO3	11+350	7.511	cantiere operativo	Isola della Scala																																																	
AS1	1+048	9.967	Area stoccaggio	Verona																																																	
AS2	6+725	1.962	Area stoccaggio	Buttapietra																																																	
AS3	8+807	7.548	Area stoccaggio	Buttapietra																																																	
AS4	10+700	8.640	Area stoccaggio	Isola della Scala e Buttapietra																																																	
AS5	11+225	6.818	Area stoccaggio	Buttapietra																																																	
<p>È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>																																																		

<p>Se, Sì, cosa è previsto:</p> <p>Le aree di cantiere e di quelle di stoccaggio sono state localizzate in prossimità della viabilità esistente. Per tale motivo è prevista la realizzazione di brevi tratti di strade non pavimentate di collegamento tra la viabilità esistente e le aree di cantiere.</p> <p>Gli elaborati <b>T00CA00CANCO01_A</b> “Corografia siti di approvvigionamento e conferimento”, <b>T00CA00CANPL01_A</b> “Planimetria aree e viabilità di cantiere (tav 1 di 2)” e <b>T00CA00CANPL02_A</b> “Planimetria aree e viabilità di cantiere (tav 2 di 2)” illustrano nel dettaglio la localizzazione dei cantieri base, delle aree di stoccaggio e della viabilità di cantiere.</p>	<p>Se, Sì, cosa è previsto:</p> <p>In generale, si provvederà a ripristinare le piste di, provvedendo al ripristino dell’attuale destinazione d’uso dei terreni coinvolti.</p> <p>In generale tutte le fasi relative al ripristino morfologico e vegetativo sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- smantellamento delle aree di cantiere;</li> <li>- preparazione dell’area e lavorazioni preliminari;</li> <li>- selezione delle specie erbacee e arbustive;</li> <li>- inerbimento mediante idrosemina;</li> <li>- messa a dimora di specie arboreo-arbustive.</li> </ul>
<p>È previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, Sì, descrivere:</p> <p>Il progetto ricade in un ambito agricolo e produttivo dove si rileva l’oggettiva difficoltà di effettuare interventi di miglioramento ambientale a causa della ridotta disponibilità di aree.</p> <p>Ad ogni modo si è scelto di intervenire ugualmente in prossimità degli ecosistemi acquatici e ripariali attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Siepi arbustive: Le specie utilizzate saranno il Palla di neve (<i>Viburnum opulus</i>), il Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>), il Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>), il Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>) e la Berretta del Prete (<i>Euonymus europaeus</i>).</li> <li>• Filari arborei arbustivi: Le piante arboree utilizzate saranno l’Olmo minore (<i>Ulmus minor</i>), la Farnia (<i>Quercus robur</i>) e l’Acero campestre (<i>Acer campestre</i>) quelle arbustive il Palla di neve (<i>Viburnum opulus</i>), il Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>) e il Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>).</li> </ul> <p>Negli attraversamenti fluviali, laddove presente vegetazione arborea-arbustiva, è prevista la piantumazione nelle porzioni in scarpata, caratterizzate da scarsa luce, di specie arbustive sciafile a sviluppo contenuto quali il <i>Buxus sempervirens</i>, il <i>Cornus sanguinea</i> e il <i>Ligustrum vulgare</i>.</p>

	<p>È previsto inoltre il ripristino delle aree di cantiere con idrosemina in dosi non inferiori a 30 g/mq composta da: <i>Festuca rubra rubra</i>, <i>Festuca rubra commutata</i>, <i>Festuca ovina</i>, <i>Lolium perenne</i> ed <i>Agrostis tenuis</i>; Oltre a queste tra le graminacee: <i>Bromus inermis</i>, <i>Cynosurus cristatus</i>, <i>Dactylis glomerata</i>; tra le leguminose: <i>Lotus corniculatus</i>, <i>Medicago lupulina</i>, <i>Trifolium repens</i>.</p>
<p>Specie vegetali</p> <p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p>✓ Si    <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, <b>SI</b>, descrivere:</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Dalle indagini di campo effettuate nel mese di dicembre 2022 e dal confronto della cartografia ufficiale disponibile per l'area (Carta dell'USO del Suolo Aveva 2020) il taglio e/o la rimozione di specie vegetali è dovuta all'interferenza del progetto con le seguenti aree:</p> <p><u>Seminativi intensivi</u>: Gran parte dello sviluppo della variante andrà ad interessare colture intensive di pieno campo. In questo caso non sarà effettuata la rimozione delle specie vegetali in quanto queste colture hanno ciclo annuale.</p> <p><u>Bosco in evoluzione</u>: Incolti abbandonati all'evoluzione naturale con invasione di robinia edera e piccole piante di alloro, biancospino; altezze di 6-8 metri, diametri di 5-12 cm. L'area presenta evidenti segni di interferenze antropiche quali presenza di rifiuti e di piante domestiche. La superficie individuata ha un'estensione di circa 7000 m<sup>2</sup>. L'area si sviluppa parallelamente alla rete ferroviaria.</p> <p><u>Rimboschimento di latifoglie</u>: si tratta di rimboschimenti artificiali di latifoglie dalla limitata estensione (circa 2500 m<sup>2</sup>) localizzati a ridosso delle aree urbane all'interno di un contesto agricolo caratterizzato dalla coltivazione di colture agricole intensive.</p> <p><u>Filari di specie alloctone</u>: a ridosso dei fossi si rileva la presenza di filari composti da specie alloctone e invasive quali <i>Robinia pseudacacia</i> e <i>Ailanthus altissima</i>. Si tratta latifoglie esotiche o comunque fuori dal loro areale di distribuzione. Generalmente si tratta di formazioni miste, con presenza secondaria anche di altre specie in gran parte ruderali (rovi, edera etc), Occupano di norma le aree marginali dei campi agricoli e suburbani, ex coltivati o aree degradate o rimaneggiate o modificate dall'intervento antropico, oppure fasce contigue a infrastrutture di comunicazione e corsi d'acqua e canali irrigui.</p> <p><u>Filari misti</u>: si tratta di filari composti da Robinia, Platano, orniello, olmo minore a volte carpino nero posti a ridosso di fossi o canali irrigui in cls. Occupano posizioni marginali e presentano una ridotta larghezza media.</p>

		<p><u>Roveti</u>: si tratta di vegetazione arbustiva a dominanza di <i>Rubus ulmifolius</i>, tipica di fasi di incespugliamento di ex coltivi che generalmente si struttura in siepi dominate da rosacee sarmentose ed arbustive accompagnate da un significativo contingente di lianose.</p> <p><u>Colture arboree da frutto</u>: lungo lo sviluppo della variante sono interessate colture arboree da frutto quali kaki, actinidia, meleti etc.</p> <p>Maggiori dettagli circa le interferenze con la vegetazione sono rilevabili dai seguenti elaborati progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta della Vegetazione prossima al tracciato con evidenza punti di rilievo botanico scala 1.2000 (Tav 1/7) - 16.8-014_T00IA08AMBCT14_A;</li> <li>• Carta della Vegetazione prossima al tracciato con evidenza punti di rilievo botanico scala 1.2000 (Tav 2/7) - 16.8-015_T00IA08AMBCT15_A;</li> <li>• Carta della Vegetazione prossima al tracciato con evidenza punti di rilievo botanico (Tav 3/7) scala 1.2000 - 16.8-016_T00IA08AMBCT16_A;</li> <li>• Carta della Vegetazione prossima al tracciato con evidenza punti di rilievo botanico (Tav 4/7) scala 1:2.000 - 16.8-017_T00IA08AMBCT17_A;</li> <li>• Carta della Vegetazione prossima al tracciato con evidenza punti di rilievo botanico (Tav 5/7) scala 1:2.000 - 16.8-018_T00IA08AMBCT18_A;</li> <li>• Carta della Vegetazione prossima al tracciato con evidenza punti di rilievo botanico (Tav 6/7) scala 1:2.000 - 16.8-019_T00IA08AMBCT19_A;</li> <li>• Carta della Vegetazione prossima al tracciato con evidenza punti di rilievo botanico (Tav 7/7) scala 1:2.000 - 16.8-020_T00IA08AMBCT20_A.</li> </ul>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p>Se, Sì, cosa è previsto: Di seguito sono elencati gli interventi di mitigazione</p> <p><u>Opere di mitigazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di sistemazione delle scarpate in rilevato e trincea mediante inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive: nella fattispecie le scarpate con altezza inferiore di 3 metri saranno semplicemente inerbite, per quelle con altezza superiore ai 3 metri si prevede la messa a dimora anche di specie arbustive;</li> </ul>

- Sistemazione a verde delle rotatorie mediante semina a spaglio e messa a dimora di arbusti;
- Sistemazione a verde delle aree intercluse e residuali mediante semina a spaglio e messa a dimora di specie arbustive;

Indicare le specie interessate:

Per quanto riguarda gli interventi di inerbimento è previsto l'utilizzo delle seguenti specie:

- PRATO SU SCARPATA (idrosemina a spessore): *Festuca rubra rubra*, *Festuca rubra commutata*, *Festuca ovina*, *Lolium perenne*, *Agrostis tenuis*, *Bromus inermis*, *Cynosurus cristatus*, *Dactylis glomerata*, *Lotus corniculatus*, *Medicago lupulina* e *Trifolium repens*.
- PRATO FIORITO DA SOLE (idrosemina): *Lolium perenne*, *Poa pratensis*, *Poa trivialis*, *Achillea millefolium*, *Anthoxanthum odoratum*, *Anthyllis vulneraria*, *Betonica officinalis*, *Brachypodium rupestre*, *Briza media*, *Papaver rhoeas*, *Bromopsis erecta*, *Bupthalmum salicifolium*, *Campanula glomerata*, *Centaurea jacea*, *Centaureum erythraea*, *Daucus carota*, *Filipendula vulgaris*, *Galium verum*, *Holcus lanatus*, *Hypericum perforatum*, *Hypochaeris radicata*, *Leucanthemum vulgare*, *Sanguisorba minor*, *Scabiosa triandra*, *Securigera varia*, *Silene flosculosi*, *Thymus pulegioides*, *Trifolium Rubens*.
- PRATO FIORITO DA OMBRA (idrosemina): *Lolium perenne*, *Poa pratensis*, *Poa trivialis*, *Campanula trachelium*, *Geranium sanguineum*, *Prunella vulgaris*, *Stachys officinalis*, *Teucrium scorodonia*, *Agrostis capillaris*, *Brachypodium sylvaticum*, *Festuca heterophylla*, *Luzula nemorosa*, *Melica nutans*, *Poa nemoralis*.

Per quanto riguarda le specie arboree e arbustive queste sono state scelte sia in virtù dei sopralluoghi effettuati sia attingendo dalla serie di vegetazione specifiche per l'area vale a dire la **Serie di Vegetazione dell'alta Pianura padana orientale neutrobasi-fila della farnia e del carpino bianco** (*Erythronio – Carpinion betuli*) e la **Serie della bassa Pianura padana orientale neutrobasi-fila della farnia e del carpino bianco** (*Asparago tenuifolii – Quercu roboris sigmetum*).

Le specie utilizzate sono:

- *Acer campestre* (Albero)
- *Buxus sempervirens* (Arbusto)
- *Carpinus betulus* (Albero)
- *Cornus sanguinea* (Arbusto)
- *Corylus avellana* (Arbusto)
- *Crataegus monogyna* – (Arbusto)
- *Euonymus europaeus* (Arbusto)

- *Juniperus communis* (Arbusto)
- *Ligustrum vulgare* (Arbusto)
- *Prunus spinosa* (Arbusto)
- *Rosa arvensis* (Arbusto)
- *Ulmus minor* (Albero)
- *Quercus robur* (Farnia)
- *Viburnum lantana* (Arbusto)
- *Viburnum opulus* (Arbusto)

Per maggiori approfondimenti e dettagli si rimanda ai seguenti elaborati:

- T00IA01AMBRE01B -Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale;
- T00IA01AMBPL01B -Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale (Tav 1/4);
- T00IA01AMBPL02B -Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale (Tav 2/4);
- T00IA01AMBPL03B -Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale (Tav 3/4);
- T00IA01AMBPL04B -Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale (Tav 4/4);
- T00IA01AMBPP01B - Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 1/7);
- T00IA01AMBPP02B - Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 2/7);
- T00IA01AMBPP03B - Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 3/7);
- T00IA01AMBPP04B - Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 4/7);
- T00IA01AMBPP05B - Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 5/7);
- T00IA01AMBPP06B - Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 6/7);
- T00IA01AMBPP07B - Planimetria di dettaglio interventi opere a verde (Tav. 7/7);
- T00IA01AMBBDI01B -Quaderno delle opere a verde (Tav. 1/4);
- T00IA01AMBBDI02B -Quaderno delle opere a verde (Tav. 2/4);
- T00IA01AMBBDI03B -Quaderno delle opere a verde (Tav. 3/4);

		<ul style="list-style-type: none"> <li>T00IA01AMBDI04B -Quaderno delle opere a verde (Tav. 4/4);</li> </ul>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p>✓ SI NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p>SI ✓ NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p>Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>Escavatori, escavatori con martello demolitore, escavatore con pinza idraulica, rullo compressore, betoniera, autogru, autocono con gruetta, Piattaforme By Bridge e Cestelli Mobili Compressore d'aria.</p> <p>Gruppo elettrogeno, Molazza, Perforatrice su supporto, Pala meccanica, Piegaferro, Pompa per cls, Rullo compressore, Saldatrici, Scarificatrice, Sega circolare, Tagliasfalto a disco, Tranciaferri, troncatrice.</p> <p>Veicoli per il trasporto delle persone, quali autovetture e pulmini adibiti al trasporto del personale di cantiere.</p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p>✓ SI □ NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p>✓ SI □ NO</p> <p>Descrivere:</p> <p><b>Inquinamento sonoro:</b> in merito alle fonti di inquinamento sonoro, si osserva che l'incremento dei livelli acustici, è principalmente legato all'utilizzo dei macchinari impiegati durante <u>la fase di cantiere</u> e per questa ragione, sarà posta particolare attenzione all'impiego di macchinari omologati (marchio CE) nel rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie.</p>	



Nella fase di esercizio l'inquinamento acustico è legato all'intensità del traffico veicolare. Considerando il clima acustico dell'area interessata dal raccordo autostradale e le caratteristiche dell'opera in oggetto, come interventi mitigativi sono previsti interventi di schermatura mediante messa a dimora di specie arboree e l'impiego di barriere antirumore. Si tratta di interventi mitigativi efficaci e facilmente realizzabili, sia per costi che per tempi di messa in opera, in grado di abbattere i livelli sonori percepibili dall'utente e garantire di conseguenza un clima acustico accettabile nell'intera zona oggetto di indagine.

**Le emissioni in atmosfera** sono connesse al sollevamento di polveri e all'emissione di gas di scarico nell'aria.

In fase di cantiere le lavorazioni maggiormente responsabili delle emissioni, sono le seguenti:

- operazioni di scotico delle aree di cantiere;
- formazione dei piazzali e della viabilità di servizio ai cantieri;
- movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere;
- attività dei mezzi d'opera.

In merito alla fase di cantiere si prevedono una serie di indicazioni operative e gestionali finalizzate alla riduzione preventiva dell'impatto degli inquinanti atmosferici:

*Trattamento e movimentazione inerti:*

- agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale, per esempio mediante irrorazione controllata;
- processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
- riduzione al minimo dei lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo, e protezione dei punti di raduno;

*Depositi del materiale:*

- protezione dei depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dell'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde;
- Protezione dal vento dei depositi di materiale sciolto e macerie con frequente movimentazione mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse.

Requisiti di macchine e apparecchi:

	<p>-utilizzo di apparecchi di lavoro a basse emissioni;</p> <p>-equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine e apparecchi con motore a combustione secondo le indicazioni del fabbricante;</p> <p>-per i lavori con elevata produzione di polveri con macchine e apparecchi per la lavorazione meccanica dei materiali sono adottate misure di riduzione delle polveri (come per es. bagnare, captare, aspirare, separare).</p> <p>Per quanto riguarda <u>la fase di esercizio</u>: al fine di limitare gli effetti legati a situazioni di criticità, ovvero eventi in cui i valori stimati di concentrazione degli inquinanti sono prossimi al valore massimo accettabile, sono stati definiti opportuni interventi di schermatura mediante messa a dimora di specie arboree e arbustive.</p> <p>Per quanto riguarda i <b>rifiuti</b> prodotti durante le lavorazioni, questi verranno allontanati e trattati secondo la normativa vigente in materia, evitando depositi temporanei e sversamenti sulla vegetazione prossima all'area di intervento. In ogni caso questi non interesseranno il perimetro del sito Natura 2000 e saranno trasportati e smaltiti secondo le direttive della normativa vigente in materia.</p>	
Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro .....	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: ..... ..... .....
Per interventi edilizi su strutture preesistenti  Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		
Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di partecipanti:</li> <li>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</li> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</li> </ul>	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		

	<p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>	
<p>Attività ripetute</p>	<p>Descrivere:</p>	
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</b></p>		
<p>Descrivere:</p> <p>Si riporta di seguito lo schematico del cronoprogramma con indicazione delle tre fasi realizzative e della durata delle singole lavorazioni.</p> <p>La durata dell'intero intervento è pari a 1650 gnc:</p>		

	trimestri																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
<b>Fase 1</b>																	
lavori di ampliamento carreggiata nord per definire sede con larghezza minima 14,95																	
realizzazione tratti fuori sede e opere carreggiata nord secondo configurazione finale di progetto																	
<b>Fase 2</b>																	
Spostamento traffico su carreggiata nord in configurazione 2+2 a corsie ridotte																	
Lavori di ampliamento carreggiata sud secondo configurazione di progetto																	
realizzazione tratti fuori sede carreggiata sud																	
<b>Fase 3</b>																	
Spostamento traffico su carreggiata Sud in configurazione 2+2 a corsie ridotte																	
lavori di ampliamento carreggiata nord secondo configurazione di progetto																	
apertura la traffico in configurazione definitiva																	



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

\*\* le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.